

Falstaff

Acte II

Première partie

L'interno dell' Osteria della Giarrettiera, come nell'atto primo. Falstaff sempre adagiato nel suo gran seggiolone al suo solito posto bevendo il suo Xeres. Bardolfo e Pistola verso il fondo accanto alla porta di sinistra. Poi Mrs.Quickly.

Bardolfo, Pistola (cantando insieme e battendosi il petto in atto di pentimento)
Siam pentiti e contriti.

Falstaff (volgendosi appena verso Bardolfo e Pistola)
L'uomo ritorna al vizio,
La gatta al lardo...

Bardolfo,Pistola
E noi, torniamo al tuo servizio.

Bardolfo (a Falstaff)
Padron, là c'è una donna
che alla vostra presenza
Chiede d'essere ammessa.

Falstaff
S'inoltri.
(Bardolfo esce da sinistra e ritorna subito accompagnando Mrs.Quickly.)

Quickly (inchinandosi profondamente verso Falstaff il quale é ancora seduto)
Reverenza!

Falstaff
Buon giorno, buona donna.

Quickly
Se Vostra Grazia vuole,
(avvicinandosi con gran rispetto e cautela)
Vorrei, segretamente,
dirle quattro parole.

Falstaff
T'accordo udienza.
(a Bardolfo e Pistola, rimasti nel fondo a spiare)
Escite.
(escono da sinistra facendo sberleffi)

Quickly (facendo un altro inchino ed avvicinandosi più di prima)
Reverenza! Madonna
(a bassa voce) Alice Ford...

Falstaff (alzandosi ed accostandosi a Quickly premuroso) Ebben?

Quickly
Ahimé! Povera donna!
Siete un gran seduttore!

Falstaff (subito)
Lo so. Continua.

Quickly
Alice
Sta in gran agitazione
d'amor per voi; vi dice
Ch'ebbe la vostra lettera,
che vi ringrazia e che
Suo marito esce sempre
dalle due alle tre.

Falstaff
Dalle due alle tre.

Quickly
Vostra Grazia a quell'ora
Potrà liberamente salir ove dimora
La bella Alice! Povera donna!
le angosce sue
Son crudeli! ha un marito geloso!

Falstaff (rimuginando le parole di Quickly)
Dalle due alle tre
(a Quickly) Le dirai che impaziente aspetto
Quell'ora. Al mio dovere non mancherò.

Quickly
Ben detto. Ma c'è un'altra ambasciata
per Vostra Grazia.

Falstaff
Parla.

Quickly
La bella Meg (un angelo
che innamora a guardarla)
Anch'essa vi saluta
molto amorosamente;
Dice che suo marito

é assai di rado assente.
Povera donna!
un giglio di candore e di fe'!
Voi le stregtate tutte.

Falstaff

Stregoneria non c'è,
Ma un certo qual mio fascino
personal!... Dimmi: l'altra
Sa di quest'altra?

Quickly

Oibì! La donna nasce scaltra.
Non temete.

Falstaff (cercando nella sua borsa)

Or ti vo' remunerar...

Quickly

Chi semina grazie, raccoglie amore.

Falstaff (estraendo una moneta e porgendola a Quickly)

Prendi, Mercurio-femina.

(congedandola col gesto)

Saluta le tue dame.

Quickly

M'inchino (Esce.)

Falstaff solo, poi Bardolfo, poi Ms Ford, poi Pistola.

Falstaff

Alice é mia!
Va, vecchio John, va, va per la tua via.
Questa tua vecchia carne
ancora spreme
Qualche dolcezza a te.
Tutte le donne ammutinate insieme
Si dannano per me!
Buon corpo di Sir John,
Ch'io nutro e sazio,
Va, ti ringrazio.

Bardolfo (entrando da sinistra)

Padron, di là c'è un certo
Messer Mastro Fontana
Che anela di conoscervi;
offre una damigiana
Di Cipro per l'asciolvere
di Vostra Signoria.

Falstaff

Il suo nome é Fontana?

Bardolfo

Sì.

Falstaff

Bene accolta sia

La fontana che spande

Un simile liquore!

Entri. (Bardolfo esce)

Va, vecchio John, per la tua via.

(Ford travestito entra da sinistra, preceduto da Bardolfo che si ferma all'uscio e s'inchina al suo passaggio e seguito da Pistola, il quale tiene una damigiana che depone sul tavolo. Pistola e Bardolfo restano sul fondo. Ford tiene su sacchetto in mano.)

Ford (avanzandosi dopo un grande inchino a Falstaff)

Signore, v'assista il cielo!

Falstaff (ricambiando il saluto)

Assista voi pur, signore.

Ford (sempre complimentoso)

Io sono,

Davver, molto indiscreto,

e vi chiedo perdono,

Se, senza cerimonie,

qui vengo e sprovveduto

Di più lunghi preamboli.

Falstaff

Voi siete il benvenuto.

Ford

In me vedete un uomo

ch'ha un'abbondanza grande

Degli agi della vita;

un uom che spende e spande

Come più gli talenta

pur di passar mattana.

Io mi chiamo Fontana!

Falstaff (andando a stringergli la mano con grande cordialità)

Caro signor Fontana!

Voglio fare con voi

Più ampia conoscenza.

Ford

Caro Sir John,

desidero parlarvi in confidenza.

Bardolfo (sottovoce a Pistola nel fondo, spiando)
Attento!

Pistola (sottovoce a Bardolfo)
Zitto!

Bardolfo
Guarda! Scommetto! Egli va dritto
Nel trabocchetto.

Pistola
Ford se lo intrappola...

Bardolfo
Zitto!

Falstaff (a Bardolfo e Pistola, i quali escono al cenno di Falstaff)
Che fate là?
(a Ford, col quale é rimasto solo) V'ascolto.

Ford
Sir John, m'infonde ardire
Un ben noto proverbio popolar:
si suol dire
Che l'oro apre ogni porta,
che l'oro é un talismano,
che l'oro vince tutto.

Falstaff
L'oro é un buon capitano
Che marcia avanti.

Ford (avviandosi verso il tavolo)
Ebbene. Ho un sacco si monete
Qua, che mi pesa assai.
Sir John, se voi volete
Aiutarmi a portarlo...

Falstaff (prende il sacchetto e lo depone sul tavolo.)
Con gran piacer... non so,
Davver, per qual mio merito, Messer.

Ford
Ve lo dirï.
C'è a Windsor, una dama,
bella e leggiadra molto.
Si chiama Alice;
é moglie di un certo Ford.

Falstaff

V'ascolto.

Ford

Io l'amo e lei non m'ama;
le scrivo, non risponde;
La guardo, non mi guarda;
la cerco e si nasconde.
Per lei sprecai tesori,
gittai doni su doni,
Escogitai, tramando,
il vol delle occasioni.
Ahimé! tutto fu vano!
Rimasi sulle scale,
Negletto, a bocca asciutta,
cantando un madrigale.

Falstaff (canterellando scherzosamente)

"L'amor, l'amor che non ci dà mai tregue"
"finchè la vita strugge"
"E' come l'ombra..."

Ford

" c'è chi fugge..."

Falstaff

"...insegue,,,"

Ford

"E chi l'insegue..."

Falstaff

"...fugge"

Ford

E questo madrigale
l'ho appreso a prezzo d'or.

Falstaff

Quest'è il destin fatale
del misero amator.
Essa non vi die' mai luogo a lusinghe?

Ford

No.

Falstaff

Ma infin, perchè v'aprite a me?

Ford

Ve lo diri:
Voi siete un gentiluomo
prode, arguto, fecondo,
Voi siete un uom di guerra,
voi siete un uom di mondo...

Falstaff (con gento d'umiltà)

Oh!...

Ford

Non vi adulo, e quello é un sacco di monete
Spendetele! Spendetele!
sì, spendete e spandete
Tutto il mio patrimonio!
Siate ricco e felice!
Ma, in contraccambio,
chiedo che conquistiate Alice!

Falstaff

Strana ingiunzion!

Ford

Mi spiego: quella crudel beltà
Sempre é vissuta
in grande fede di castità.
La sua virtù importuna
m'abbarbagliava gli occhi:
La bella inespugnabile dicea:
"Guai se mi tocchi"
Ma se voi l'espugnete,
poi, posso anch'io sperar:
Da fallo nasce fallo e allor...
Che ve ne par?

Falstaff

Prima di tutto, senza complimenti,
Messere,
accetto il sacco.
E poi (fede il cavaliere,
Qua la mano!)
farì le vostre brame sazie.
(stringendo forte la mano a Ford)
Voi, la moglie di Ford possederete.

Ford

Grazie!!

Falstaff

Io san già molto innanzi;

(non c'è ragion ch'io taccia
Con voi) fra una mezz'ora
sarà nelle mie braccia.

Ford

Chi?...

Falstaff

Alice. Essa mandì dianzi una...
confidente
Per dirmi che quel tanghero
di suo marito é assente
Dalle due alle tre.

Ford

Lo conoscete?

Falstaff

Il diavolo
Se lo porti all'inferno
con Menelao suo avolo!
Vedrai! Te lo cornifico netto!
se mi frastorna
Gli sparo una girandola
di botte sulle corna!
Quel Messer Ford é un bue!
Un bue! Te lo corbello,
Vedrai! Ma é tardi. Aspettami qua.
Vado a farni bello.

(Piglia il sacco di monete ed esce dal fondo.)

Mr Ford solo, poi Falstaff.

Ford

E' sogno o realtà?... Due rami enormi
Crescon sulla mia testa.
E' un sogno? Mastro Ford!
Mastro Ford! Dormi?
Svegliati! Su! Ti desta!
Tua moglie sgarra
e mette in mal assetto
L'onoe tuo, la casa ed il tuo letto!
L'ora é fissata, tramato l'inganno;
Sei gabbato e truffato!...
E poi diranno
Che un marito geloso é un insensato!
Già dietro a me nomi d'infame conio
Fischian passando;
mormora lo scherno.
O matrimonio, inferno!

Donna: Demonio!
Nella lor moglie abbian fede i babbei!
Affiderei
La mia birra a un Tedesco,
Tutto il mio desco
A un Olandese lurco,
La mia bottiglia d'acquavite
a un Turco,
Non mia moglie a se stessa.
O laida sorte!
Quella brutta parola in cor mi torna:
Le corna! Bue! Capron! le fusa torte!
Ah! le corna! le corna!
Ma non mi sfuggirai! no! sozzo, reo,
Dannato epicureo!
Prima li accoppio
E poi lo colgo. Io scoppio!
Vendicheri l'affronto!
Laudata sempre sia
Nel fondo del mio cor la gelosia.

Falstaff (rientrando dalla porta del fondo. Ha un farsetto nuovo, cappello e bastone.)
Eccomi qua. Son pronto.
M'accompagnate un tratto?

Ford

Vi metto sulla via.

(Si avviano: giunti presso alla soglia fanno dei gesti complimentosi per cedere la presidenza del passo.)

Falstaff

Prima voi.

Ford

Prima voi.

Falstaff

No, sono in casa mia.
(ritirandosi un poco) Passate.

Ford (ritirandosi)

Prego...

Falstaff

E' tardi. L'appuntamento preme.

Ford

Non fate complimenti...

Falstaff

Ebben; passiamo insieme.

(Prende il braccio di Ford sotto il suo ed escono a braccetto.)

Seconde partie

Una sala nella casa di Ford. Ampia finestra nel fondo. Porta a destra, porta a sinistra e un'altra porta verso l'angolo di destra nel fondo che esce sulla scala. Un'altra scala nell'angolo del fondo a sinistra. Dal gran finestrone spalancato si vede il giardino. Un paravento chiuso sta appoggiato alla parete sinistra, accanto ad un vasto camino. Armadio addossato alla parete di destra. Lungo le pareti, un seggiolone e qualche scranna. Sul seggiolone, un liuto. Sul tavolo, dei fiori.

Alice, Meg, poi Quickly dalla porta a destra ridendo. Poi Nannetta.

Alice

Presenteremo un bill, per una tassa

Al parlamento, sulla gente grassa.

Quickly (entrando)

Comari!

Alice (accorrendo con Meg verso Quickly, mentre Nannetta ch'è entrata anch'essa resta triste in disparte.)

Ebben?

Meg

Che c'è?

Quickly

Sarà sconfitto!

Alice

Brava!

Quickly

Fra poco gli farem la festa!

Alice, Meg

Bene!

Quickly

Piombi nel laccio a capofitto.

Alice

Narrami tutto, lesta.

Meg

Lesta.

Alice

Lesta.

Quickly

Giunta all'Albergo della Giarrettiera
Chiedo d'essere ammessa alla presenza
Del Cavalier, segreta messaggera.
Sir John si degna d'accordarmi
udienza,
M'accoglie tronfio in furfantesca posa:
"Buon giorno, buona donna"
"Reverenza"
A lui m'inchino
molto ossequiosamente,
poi passo alle notizie ghiotte.
Infin, per farla spiccia,
Vi crede entrambe innamorate cotte.
Delle bellezze sue.

(ad Alice) E lo vedrete presto ai vostri pie'.

Alice

Quando?

Quickly

Oggi, qui, dalle due alle tre.

Meg

Dalle due alle tre.

Alice (guardando l'orologio)

Son già le due.

(accorrendo subito all'uscio del fondo e chiamando)

Olà! Ned Will!

(a Quickly) Già tutto ho preparato.

(Torna a gridare dall'uscio verso l'esterno.)

Portate qui la cesta del bucato.

Quickly

Sarà un affare gaio!

Alice

Nannetta, e tu non ridi? Che cos'hai?

(avvicinandosi a Nannetta ed accarezzandola)

Tu piangi? Che cos'hai?

Dillo a tua madre.

Nannetta (singhiozzando)

Mio padre...

Alice
Ebben?

Nannetta
Mio padre...

Alice
Ebben?

Nannetta
Mio padre...(scoppiando in lacrime)
Vuole ch'io mi mariti al Dr.Cajo!!

Alice
A quel pedante?!

Quickly
Oibì!

Meg
A quel gonzo!

Alice
A quel grullo!

Nannetta
A quel bisavolo!

Alice
No! No!

Meg, Quickly
No! No!

Tutte
No! No!

Nannetta
Piuttosto lapidata viva..

Alice
Da una mitraglia di torsi di cavolo.

Quickly
Ben detto!

Meg
Brava!

Alice

Non temer.

Nannetta (saltando di gioia)

Evviva!

Col Dottor Cajo non mi sposerò!

(Intanto entrano due servi portando una cesta piena di biancheria).

Alice (ai servi)

Mettete là. Poi, quando avrò chiamato,

Vuoterete la cesta nel fossato.

Nannetta

Bum!

Alice (a Nannetta, poi ai servi che escono)

Taci. - Andate.

Nannetta

Che bombardamento!

Alice

Prepariamo la scena

(corre a pigliare una sedia e la mette presso al tavolo)

Qua una sedia.

Nannetta (corre a pigliare il liuto e lo mette sulla tavola)

Qua il mio liuto.

Alice

Apriamo il paravento.

(Nannetta e Meg corrono a prendere il paravento, lo aprono dopo averlo collocato fra la cesta e il camino.)

Bravissime! Così. Più aperto ancora.

Fra poco s'incomincia la commedia.

Gaie comari di Windsor! é l'ora!

L'ora di alzar la risata sonora!

L'alta risata che scoppia, che scherza,

Che sfolgora, armata

Di dardi e di sferza!

Gaie comari, festosa brigata!

Sul lieto viso

Spunti il sorriso,

Splenda del riso- l'acuto fulgor!

Favilla incendiaria

Di gioia nell'aria,

Di gioia nel cor.

(a Meg) A noi! Tu la parte

Farai che ti spetta.

Meg (ad Alice)
Tu corri il tuo rischio
Col grosso compar.

Quickly
Io sto alla vedetta.

Alice (a Quickly)
Se sbagli ti fischio.

Nannetta
Io resto in disparte
Sull'uscio a spiar.

Alice
E mostreremo all'uomo che l'allegria
D'oneste donne ogni onestà comporta.
Fra le femmine quella é la più ria
Che fa la gattamorta.

Quickly (che sarà andata alla finestra)
Eccolo! E'lui!

Alice
Dov'è?

Quickly
Poco discosto.

Nannetta
Presto.

Quickly
A salir s'avvia.

Alice (prima a Nannetta indica l'uscio a sinistra: poi a Meg indicando l'uscio di destra.)
Tu di qua. Tu di là!

Nannetta (esce correndo da sinistra)
Al posto!

Meg (esce correndo da destra con Quickly.)
Al posto!

Alice sola. Poi Falstaff. Poi Quickly. Poi Meg.
(Alice si sarà seduta accanto al tavolo, avrà preso il liuto toccando qualche accordo.)

Falstaff (entra con vivacità: vedendola suonare, si mette a canterellare.)
"Alfin t'ho colto,"
"Raggiante fior,"

"T'ho colto!"
(prende Alice pel busto. Alice avrà cessato di suonare e si sarà alzata.)
Ed or potrò morir felice.
Avrò vissuto molto
Dopo quest'ora di beato amor.

Alice
O soave Sir John!

Falstaff
Mia bella Alice!
Non so far lo svenevole,
Nè lusingar, nè usar frase fiorita,
Ma dirò tosto un mio pensier colpevole.

Alice
Cioé?

Falstaff
Cioé:
Vorrei che Mastro Ford
Passasse a miglior vita...

Alice
Perchè?

Falstaff
Perchè? Lo chiedi?
Saresti la mia Lady
E Falstaff il tuo Lord!

Alice
Povera Lady inver!

Falstaff
Degna d'un Re.
T'immagino fregiata del mio stemma,
Mostrar fra gemma e gemma
La pompa del tuo sen.
Nell'iri ardente e mobile dei rai
Dell'Adamante,
Col picciol pie'nel nobile
Cerchio d'un guardinfante
Risplenderai!
Più fulgida d'un ampio arcobaleno.

Alice
Ogni più bel gioiel mi nuoce e spregio
Il finto idolo d'or.
Mi basta un vel legato in croce, un fregio

Al cinto e in testa un fior.
(si mette un fiore nei capelli)

Falstaff (per abbracciarla)
Sirena!

Alice (facendo un passo indietro)
Adulator!

Falstaff
Soli noi siamo
E non temiamo agguato.

Alice
Ebben?

Falstaff
Io t'amo!

Alice (scostandosi un poco)
Voi siete nel peccato!

Falstaff (avvicinandola)
Sempre l'amor l'occasione azzecca.

Alice
Sir John!

Falstaff
Chi segue vocazion non pecca.
T'amo! e non é mia colpa...

Alice (interrompendolo)
Se tanta avete vulnerabil polpa...

Falstaff
Quand'ero paggio
Del Duca di Norfolk ero sottile,
Ero un miraggio
Vago, leggero, gentile, gentile.
Quello era il tempo
Del mio verde Aprile,
Quello era il tempo
Del mio lieto Maggio,
Tant'ero smilzo, flessibile e snello
Che avrei guizzato attraverso un anello.

Alice
Voi mi celiate.

Io temo i vostri inganni.
Temo che amiate...

Falstaff
Chi?

Alice
Meg.

Falstaff
Coei? M'é in uggia la sua faccia.

Alice
Non traditemi, John...

Falstaff
Mi par mill'anni
D'avervi fra le braccia.
(rincorrendola e tentando di abbracciarla)
T'amo...

Alice (difendendosi)
Per carità...

Falstaff (la prende attraverso il busto)
Vieni!

Quickly (dall'antisala gridando)
Signora Alice!

Falstaff (abbandona Alice e rimane turbato)
Chi va là?

Quickly (entrando e fingendo agitazione)
Signora Alice!

Alice
Chi c'é?

Quickly (rapidamente interrotta dalla foga)
Mia signora!
C'é Mistress Meg e vuol parlarvi,
Sbuffa... strepita, s'abbaruffa...

Falstaff
Alla malora!

Quickly
E vuol passare e la trattengo a stento.

Falstaff

Dove m'ascondo?

Alice

Dietro il paravento.

(Falstaff si rimpiaffa dietro il paravento. Quando Falstaff è nascosto, Quickly fa cenno a Meg che sta dietro l'uscio di destra: Meg entra fingendo d'essere agitatissima. Quickly torna ad escire.)

Meg

Alice! che spavento!
Che chiasso! Che discordia!
Non perdere un momento.
Fuggi!...

Alice

Misericordia! che avvenne?

Meg

Il tuo consorte
Vien gridando "accorr'uomo!"
Dice...

Alice (presto a bassa voce)

(Parla più forte).

Meg

Che vuol scannare un uomo!

Alice (come sopra)

(Non ridere.)

Meg

Ei correva
Invaso da tremendo
Furor! Maledicendo
Tutte le figlie D'Eva!

Alice

Misericordia!

Meg

Dice che un tuo ganzo hai nascosto;
Lo vuole ad ogni costo
Scoprir...

Quickly (ritornando spaventatissima e gridando più di prima)

Signora Alice!
Vien Mastro Ford! Salvatevi!
E' come una tempesta!

Strepita, tuona, fulmina,
Si dà dei pugni in testa,
Scoppia in minacce ed urla...

Alice (avvicinandosi a Quickly a bassa voce e un poco allarmata)
(Dassenno oppur da burla?)

Quickly (ancora ad alta voce)
Dassenno. Egli scavalca
Le siepi del giardino...
Lo segue una gran calca
Di gente... é già vicino...
Mentr'io vi parlo ei valca
L'ingresso...

Ford (di dentro urlando)
Malandrino!!!

Falstaff (Sgomentatissimo avrà già fatto un passo per fuggire dal paravento, ma udendo la voce dell'uomo torna a rimpiazzarsi.)

Il diavolo cavalca
Sull'arco di un violino!!

(Alice, con una mossa rapidissima, lo chiude nel paravento, in modo che non é più veduto.)
Alice, Meg, Quickly, Mr Ford, poi subito il Dr.Cajus, poi Fenton, poi Bardolfo e Pistola, poi Nannetta, Falstaff sempre nascosto nel paravento.

Ford (dal fondo gridando volto a chi lo segue)
Chiudete le porte! Sbarrate le scale!
Seguitemi a caccia!
Scoviamo il cignale!

(entrano correndo il Dr.Cajus e Fenton)

Correte sull'orme, sull'usta.

(a Fenton) Tu fruga
Negli anditi.

Bardolfo, Pistola (irrompono nella sala gridando, mentre Fenton corre a sinistra)
A caccia!

Ford (a Bardolfo e Pistola, indicando la camera a destra)
Sventate la fuga!
Cercate là dentro!

(Bardolfo e Pistola si precipitano nella camera coi bastoni levati.)

Alice (affrontando Ford)
Sei tu dissennato?
Che fai?

Ford (vede il cesto)
Chi c'é dentro quel cesto?

Alice

Il bucato.

Ford

Mi lavi!! rea moglie!

(consegnando un mazzo di chiavi al Dr.Cajus, che escirà correndo dall'uscio di sinistra)

Tu, piglia le chiavi,

Rovista le casse, va.

(rivolgendosi ancora ad Alice)

Ben tu mi lavi!

(dà un calcio alla cesta)

Al diavolo i cenci!

(gridando verso il fondo)

Sprangatemi l'uscio

Del parco!

(estrae furiosamente la biancheria dalla cesta, frugando e cercando dentro, e disseminando i panni sul pavimento.)

Camice... gonnelle...- Or ti sguscio,

Briccon! - Strofinacci! Via! Via! Cuffie

rotte! - Ti sguscio. - Lenzuola...

berretti da notte... - Non c'è...

(rovescia la cesta)

Alice, Meg, Quickly (guardando i panni sparsi)

Che uragano!!

Ford (correndo e gridando, dalla porta a sinistra)

Cerchiam sotto il letto.

Nel forno, nel pozzo, nel bagno,

sul tetto, in cantina...

Alice

E' farnetico!

Quickly

Cogliam tempo.

Alice

Troviamo modo com'egli esca.

Meg

Nel panier.

Alice

No, là dentro

non c'entra, é troppo grosso.

Falstaff (sbalordito, ode le parole di Alice, sbuca e corre alla cesta.)

Vediam; sì, c'entro, c'entro.

Alice

Corro a chiamare i servi.
(esce)

Meg (a Falstaff, fingendo sorpresa)
Sir John! Voi qui? Voi?

Falstaff (entrando nella cesta)
T'amo
Amo te sola... salvami! salvami!

Quickly (a Falstaff, raccattando i panni)
Svelto!

Meg
Lesto!

Falstaff (accovacciandosi con grande sforzo nella cesta)
Ahi!...Ahi!...Ci sto...Copritemi...

Quickly (a Meg)
Presto! colmiamo il cesto.
(Fra tutte due in gran fretta ricacciano la biancheria nel cesto.)
Meg e Quickly attendono a nascondere Falstaff sotto la
biancheria, mentre Nannetta e Fenton entrano da
sinistra.

Nannetta (sottovoce, con cautela a Fenton)
Vien qua.

Fenton
Che chiasso!

Nannetta (avviandosi al paravento: Fenton la segue)
Quanti schiamazzi!
Segui il mio passo.

Fenton
Casa di pazzi!

Nannetta
Qui ognun delira
Con vario error.
Son pazzi d'ira...

Fenton
E noi d'amor.

Nannetta (Lo prende per mano, lo conduce dietro il paravento e vi si nascondono)
Seguimi. Adagio.

Fenton
Nessun m'ha scorto.

Nannetta
Tocchiamo il porto.

Fenton
Siamo a nostr'agio.

Nannetta
Sta zitto e attento.

Fenton (abbracciandola)
Vien sul mio petto!

Nannetta
Il paravento
Sia benedetto!

Nannetta e Fenton nascosti nel paravento. Mr Ford ed il Dr.Cajus da sinistra, Bardolfo e Pistola da destra con Gente del vicinato. Quickly e Meg accanto alla cesta dove c'è Falstaff nascosto. Poi ritornerà Alice dal fondo.

Dr.Cajus (urlando di dentro)
Al ladro!

Ford (come sopra)
Al pagliardo!

Dr.Cajus (entra, attraversando di corsa la sala.)
Squartatelo!

Ford (come sopra)
Al ladro!
(incontrando Bardolfo e Pistola che corrono da destra)
C'è?

Pistola
No.

Ford (a Bardolfo)
C'è?

Bardolfo
Non c'è,no.

Ford (correndo, cercando e frugando nella cassapanca)
Vada a soquadro la casa.
(Bardolfo e Pistola escono da sinistra)

Dr.Cajus (dopo aver guardato nel camino)
Non trovo nessuno.

Ford
Eppur giuro
Che l'uomo é qua dentro.
Ne sono sicuro!
Sicuro! Sicuro!

Dr.Cajus
Sir John! Sarò gaio
Quel di ch'io ti veda dar calci a rovaio!

Ford (slanciandosi contro l'armadio e facendo sforzi per aprirlo)
Vien fuori, furfante! T'arrendi!
O bombardo le mura!

Dr.Cajus (tenta d'aprire l'armadio con le chiavi)
T'arrendi!

Ford
Vien fuori! Codardo!
Sugliardo!

Bardolfo, Pistola (dalla porta di destra, di corsa)
Nessuno!

Ford (a Bardolfo e Pistola mentre continua a sforzare l'armadio col Dr.Cajus)
Cercatelo ancora!
(Bardolfo e Pistola ritornano subito d'onde erano venuti)
T'arrendi! Scafandro!
(Riesce finalmente ad aprire l'armadio.)
Non c'é!

Dr.Cajus (aprendo a sua volta la cassapanca)
Vieni fuori!
Non c'é!
(gira per la sala sempre cercando e frugando)
Pappalardo! Beon! Bada a te!

Ford (come un ossesso aprendo il cassetto del tavolino)
Scagnardo! Falsardo! Briccon!!
(Nannetta e Fenton sempre dietro il paravento, si saran fatte moine durante il frastuono.)

Nannetta, Fenton (Si danno un bacio sonoro nel posto del verso marcato dall'asterisco.)
(*).

(In questo punto é cessato il baccano e tutti sentono il sussurro del bacio.)

Ford (sottovoce, guardando il paravento)
C'è.

Dr.Cajus (come sopra)
C'è
(intorno al paravento)

Ford (avviandosi pian piano e cautamente al paravento)
Se t'agguanto!

Dr.Cajus (come sopra)
Se ti piglio!

Ford
Se t'acciuffo!

Dr.Cajus
Se t'acceffo!

Ford
Ti sconquasso!

Dr.Cajus
T'arronciglio
Come un can!

Ford
Ti rompo il ceffo!

Dr.Cajus
Guai a te!

Ford
Prega il tuo santo!
Guai se alfin con te m'azzuffo!
Se ti piglio!

Dr.Cajus
Se t'agguanto!

Ford
Se t'acceffo!

Dr.Cajus
Se t'acciuffo!
(nel paravento)

Nannetta (a Fenton)

Mentre qui vecchi
Corron la giostra,
Noi si sottocchi
Corriam la nostra.
L'amor non ode
Tuon nè bufere,
Vola alle sfere
Beate e gode.

Fenton (a Nannetta)

Bella! Ridente!
Oh! come pieghi
Verso i miei prieghi
Donnescamente!

(intorno alla cesta)

Quickly (accanto alla cesta, a Meg)

Facciamo le viste
D'attendere ai panni;
Pur ch'ei non c'inganni
Con mosse impreviste.
Finor non s'accorse
Di nulla; egli può
Sorprenderci forse,
Confonderci no.

Meg (accanto alla cesta, a Quickly)

Facciamogli siepe
Fra tanto scompiglio.
Ne'giuochi il periglio
E'un grano di pepe.
Il rischio é un diletto
Che accresce l'ardor.
Che stimola in petto
Gli spirti e il cor.

Falstaff (sbucando colla faccia)

Affogo!

Quickly (ricacciandolo giù)

Sta sotto

(intorno al paravento)

Bardolfo (rientrando da sinistra)

Non si trova.

Pistola (rientrando con alcuni del vicinato)

Non si coglie.

Ford (a Bardolfo, Pistola e loro compagni)
Pss... Qua tutti.
(sottovoce con mistero, indicando il paravento)
L'ho trovato.
Là c'è Falstaff con mia moglie.

Bardolfo
Sozzo can vituperato!

Ford
Zitto!

Pistola, Dr.Cajus
Zitto!

Ford
Urlerai dopo.
Là s'è udito il suon d'un bacio.

Bardolfo
Noi dobbiamo pigliare il topo
Mentre sta rodendo il cacio.

Ford
Ragioniam. Colpo non vibro
Senza un piano di battaglia.
(nel paravento)

Nannetta
L'attimo ancora
Cogliam che brilla;
E' la scintilla
Viva dell'ora.

Fenton
Come ti vidi
M'innamurai,
E tu sorridi
Perchè lo sai.

Nannetta
Lo spiritello
D'amor, volteggia.

Fenton
Già un sogno bello
D'Imene albeggia.
(intorno alla cesta)

Meg

Or questi s'insorge.

Quickly (abbassandosi e parlando a Falstaff sulla cesta)

Se l'altro ti scorge sei morto.

Falstaff (rispondendo sotto la biancheria)

Son cotto!

Meg

Sta sotto!

Falstaff (sbucando)

Che caldo!

Quickly

Sta sotto!

Falstaff

Mi squaglio!

Quickly

Sta sotto!

(intorno al paravento)

Gli Altri

Bravo.

Dr.Cajus

Un uom di quel calibro
Con un soffio ci sbaraglia.

Ford

La mia tattica maestra
Lesue mosse pria registra
(a Pistola e a due compagni)
Voi sarete l'ala destra.
(a Bardolfo e al Dr.Cajus)
Noi sareml'ala sinistra
(agli altri compagni)
E costor con pie' gagliardo
Sfonderanno il baluardo.

Tutti gli Altri

Bravo, bravo, Generale.

Dr.Cajus

Aspettiamo un tuo segnale.
(nel paravento)

Nannetta

Tutto delira
Sospiro e riso.
Sorridente il viso
E il cor sospira.
Come in sua zolla
Si schiude un fior,
La sua corolla
Solve il mio cor.

(intorno alla cesta)

Meg

Il ribaldo vorrebbe un ventaglio.

Falstaff (supplicante, col naso fuori)

Un breve spiraglio
Non chiedo di più.

Quickly

Ti metto il bavaglio
Se parli.

Meg (ricacciandolo sotto la biancheria)

Giù!

Quickly (come sopra)

Giù!

(intorno al paravento)

Ford (al Dr.Cajus, accostando l'orecchio al paravento)

Senti, accosta un po' l'orecchio!
Che patetici lamenti!!
Là c'è Alice e qua c'è il vecchio
Seduttore. Senti! senti!
Essi credon d'esser soli
Nel lor tenero abandon;
Su quel nido d'usignuoli
Scoppierà fra poco il tuon.

Dr.Cajus (a Ford, accostando l'orecchio al paravento)

Sento, intendo e vedo chiaro
Delle femmine gl'inganni;
Non vorrei, compare caro,
Esser io ne' vostri panni.
Chi non sa ridur la moglie
Colle buone alla ragion,
Dovrà vincer le sue voglie
Colla frusta e col baston.

Bardolfo (a Pistola)

Vieni qua, fatti più presso;
Vieni a udir gli ascosi amanti.
S'ode un rumire sommesso
Qualdi tortore tubanti,
E un fruscio che par di gonna
Un fruscio vago e legger;
E' la voce della donna
Che risponde al cavalier.

Pistola (a Bardolfo)

Odi come amor lo cuoce!
Pare Alfeo con Aretusa.
Quella gonfia cornamusa
Manda fuori un fil di voce.
Ma fra poco il lieto gioco
Turberà dura lezion.
Egli canta, ma fra poco
Muterà la sua canzon.

(nel paravento)

Fenton

Fra quelle ciglia
Vedo due fari
A meraviglia
Sereni e chiari.
Bocca mia dolce,
Pupilla d'or,
Voce che molce
Com'arpa il cor.

(intorno alla cesta)

Meg (a Quickly)

Sta zitta! Se ridi,
La burla é scoperta.
Dobbiam stare all'erta.
Tu il giuoco disguidi
Geloso marito,
Compare sfacciato,
Ciascuno é punito
Secondo il peccato.
Parliam sottovoce
Guardando il Messer
Che brontola e cuoce
Nel nostro panier.

Quickly (a Meg)

Stiam zitte! stiam zitte;
Trattieni le risa;
Se l'altro s'avvisa

Noi siamo sconfitte.
Costui suda e soffia,
S'intrefola e tosse,
Per gran battisoffia
Le viscere ha scosse.
Costui s'è infardato
Di tanta viltà.
Che darlo al bucato
E' averne pietà.
(intorno al paravento)

Gente del vicinato

Piano, piano, a passo lento,
Mentr'ei sta senza sospetto,
Lo cogliamo a tradimento,
Gli facciamo lo sgambetto.
S'egli cade più non scappa,
Nessuno più lo può salvar.
Nel tuo diavolo t'incappa;
Che tu possa stramazzar!

Ford (agli altri)

Zitto! A noi! Quest'è il momento.
Zitto! Attenti! Attenti a me.

Dr.Cajus

Dà il signal.

Ford

Uno... Due... Tre...
(rovesciando il paravento)

Dr.Cajus

Non é lui!!!

Tutti (ravvisando sua figlia con Fenton)

Sbalordimento!
(nel paravento)

Nannetta

Dolci richiami
D'amor.

Fenton

Te bramo!
Dimmi sem'ami!

Nannetta

Sì, t'amo!

Fenton

T'amo!

(Nel rovesciarsi del paravento, rimangono scoperti e confusi.)
(intorno alla cesta)

Falstaff (sbucando e sbuffando)

Ouff... Cesto molesto!

Alice (che é rientrata e si sarà avvicinata alla cesta)

Silenzio!

Falstaff (sbucando)

Protesto!

Meg, Quickly

Che bestia restia!

Falstaff (gridando)

Portatemi via!

Meg, Quickly

E' matto furibondo!

Falstaff (Si nasconde)

Aiuto!

Alice, Meg, Quickly

E' il finimondo!

Ford (a Nannetta, con furia)

Ancor nuove rivolte!

(a Fenton) Tu va pe' fatti tuoi!

L'ho detto mille volte:

Costei non fa per voi.

(Nannetta sbigottita fugge e Fenton esce furibondo)

Bardolfo (correndo verso il fondo)

E' là! Ferma!

Ford

Dove?

Bardolfo (correndo)

Là!

Pistola (correndo)

Là! Sulle scale.

Pistola, Bardolfo, Dr.Cajus, i Compagni

A caccia!

Quickly

Che caccia infernale!

(Tutti gli uomini salgono a corsa la scala del fondo)

Alice (scampanellando)

Ned! Will! Tom! Isaac!

Su! Presto! Presto!

(Nannetta rientra con quattro servi e un paggetto)

Rovesciate quel cesto

Dalla finestra nell'acqua del fosso..

Là! Presso alle giuncaie

Davanti al crocchio delle lavandaie.

Nannetta, Meg, Quickly

Sì, sì, sì, sì!

Nannetta (ai servi, che s'affaticano a sollevare la cesta)

C'è dentro un pezzo grosso.

Alice (al paggetto, che poi esce dalla scala del fondo)

Tu chiama mio marito;

(a Meg, mentre Nannetta e Quickly stanno a guardare i servi che avranno sollevata la cesta).

Gli narreremo il nostro caso pazzo.

Solo al vedere il Cavalier nel guazzo

D'ogni gelosa ubbia sarà guarito.

Quickly (ai servi)

Pesa!

Alice, Meg (ai servi, che sono già vicini alla finestra)

Coraggio!

Nannetta

Il fondo ha fatto crac!

Meg, Quickly e Nannetta

Su!

Alice (La cesta é portata in alto)

Trionfo!

Meg, Quickly, Nannetta

Trionfo! Ah! Ah!

Alice

Che tonfo!

Nannetta, Meg

Che tonfo!

(La cesta, Falstaff e la biancheria capitombolano giù dalla finestra.)

Tutte

Patatrac!

(gran grido e risata di donne dall'esterno: immensa risata di Alice, Nannetta, Meg e Quickly. Ford e gli altri uomini rientrano: Alice vedendo Ford la piglia per un braccio e lo conduce rapidamente alla finestra.)

Fin du deuxième acte